

Bobo venticinque!

Il dvd dello spettacolo sui 25 anni di Bobo

in edicola con l'Unità a € 9,90 in più

18
venerdì 22 luglio 2005

Unità
10
LO SPORT

Bobo venticinque!

Il dvd dello spettacolo sui 25 anni di Bobo

in edicola con l'Unità a € 9,90 in più

La **V**ia

Da ieri a Pechino c'è "Huangma Dadao", traducibile dal cinese come via Real Madrid. All'inaugurazione anche alcuni giocatori che hanno lasciato impronte sul cemento. Nella strada aprirà anche un ristorante "Real". Centinaia di ragazze sono state in attesa sette ore per vedere il loro idolo Beckham



Tour 15,40 RaiTre



Pallanuoto 19,05 RaiDue

INTV

07,00 RaiDue
Mondiali di nuoto, sintesi gare notturne
09,30 SkySport2
Baseball, Major League Anaheim-Oakland
13,00 Italia1
StudioSport
15,30 Sportitalia
Tennis, Atp Dutch Open Quarti di finale
15,40 RaiTre
Ciclismo, Tour de France Diciannovesima tappa

17,45 Eurosport
Mondiali nuoto (tuffi)
19,00 Eurosport
Atletica, Super GP IAAF Londra
19,05 RaiDue
Pallanuoto maschile Sud Africa-Italia
22,35 Rai Sport
Mondiali di nuoto tuffi Trampolino femminile
01,00 Sportitalia
Campionato brasiliano Santos - Vasco De Gama

La Roma condannata a restare quella che è

Il Tas respinge il ricorso: i giallorossi non possono fare acquisti per un anno. Accorre la Figg

di Luca De Carolis / Roma

LA SCURE del Tas sulla Roma. Ieri il Tribunale arbitrale dello sport di Losanna ha respinto il ricorso della società giallorossa che chiedeva la sospensione del blocco delle operazioni di mercato (in entrata)

per un anno, comminate dalla Fifa per il caso Mexes. Nato dopo che la Roma aveva tesserato il difensore francese senza acquistarlo dal suo club (l'Auxerre), basandosi su una (presunta) clausola contrattuale che permetteva al giocatore di svincolarsi a parametro zero. Clausola contestata dal club francese, a cui la Fifa ha dato ragione, lo scorso 30 giugno, punendo la Roma per «comportamento sleale» con una sanzione durissima. Il club non potrà infatti acquistare giocatori né durante il mercato estivo né in quello di gennaio, ma solo vendere. Il club non potrà inoltre tesserare i giocatori presi nei giorni scorsi a parametro zero (Taddei, Kuffour, Nonda e Bovo). Ora i nuovi arrivi sono di fatto liberi di accordarsi con altri.

Il prossimo 28 agosto la Roma potrebbe così iniziare il campionato senza sapere se avrà o meno a disposizione i nuovi acquisti. Intanto la prossima settimana il club presenterà un ricorso al tribunale cantonale di Losanna contro la decisione del Tas, con l'obiettivo di far togliere il blocco almeno sul mercato di gennaio. La società si sente perseguitata, anche se ufficialmente non ha rilasciato dichiarazioni. Il sindaco Veltroni invece ha parlato di «inusitata e inedita durezza», mentre la Federcalcio fa sapere che i suoi avvocati esamineranno con quelli della Roma la sentenza e tutte le possibili contromosse. Ma i guai non sono ancora finiti, perché il Tas deve ancora pronunciarsi sulla richiesta di indennizzo avanzata dall'Auxerre. In prima istanza il tribunale aveva con-

dannato la Roma a pagare 8 milioni. Cifra che in appello potrebbe venire ridotta a 5 milioni. Ma alla Roma non hanno più voglia di essere ottimisti. Ieri mattina l'amministratore delegato Rosella Sensi si era detta «molto fiduciosa» riguardo alla decisione del Tas. Il tecnico Spalletti aveva chiesto alla società un esterno sinistro e un centravanti per completare la rosa ma ora dovrà adattarsi. Come dovranno adattarsi Mancini e Cassano. Il brasiliano aveva chiesto di essere ceduto: il talento barese invece discute da tempo il rinnovo del suo contratto (che scade nel 2006) ma avrebbe gradito il passaggio alla Juventus. Ora la Roma, salvo sorprese, terrà entrambi. Anche perché non ci sono club pronti a pagare solo in contanti i due giocatori. Per i quali Inter e Juventus avevano offerto in contropartita soldi e giocatori, che i giallorossi non possono però tesserare.



Il francese della Roma Philippe Mexes in una immagine di archivio. Foto di Gregorio Borgia/Ap

RISVOLTI Gli acquisti Nonda, Koffour e Taddei sono liberi: l'ex senese piace molto alla Juve...
Scambi bloccati nel mercato senza soldi: mazzata

LA MAZZATA che si è abbattuta ieri sera sulla Roma è di quelle devastanti. I giallorossi si ritrovano esclusi da un mercato in cui lo scambio di calciatori è diventato l'unico antidoto alla mancanza, ormai cronica di denaro fresco.

Partendo da questo presupposto, anche le transazioni "in uscita" diventano molto difficili; un po' perché risulterà improbabile trovare qualcuno pronto a sbarcare a Trigoria con la valigetta piena di euro (il direttore sportivo del Venezia Pagliara non fa testo...); un po' perché lasciare partire calciatori senza

contropartita tecnica diventerà per la famiglia Sensi un rischio gigantesco, soprattutto inquadro la sospensione nel lunghissimo arco di tempo (due sessioni di mercato) per cui è prevista.

Nell'ipotesi che, tra una settimana, il tribunale cantonale svizzero dovesse dare di nuovo torto alla Roma, la squadra di Spalletti sarebbe costretta ad "adeguarsi" anche da un punto di vista prettamente tecnico. Il nuovo allenatore chiederebbe infatti da giorni un attaccante di peso (Bernardo Corradi?) che non arriverà. L'idea di far giocare tre tre-quartisti alle spalle di una unica punta non troppo mobile (come era successo con Junker prima e con Iaquineta poi, a Udine) è insomma naufragata insieme alla bocciatura arrivata ieri dalla

Svizzera. Ma i problemi della Roma non si fermano alla probabile (lunga) assenza di nuovi arrivi.

Nubi scure si addensano anche sul futuro dei tre giocatori che la Roma ha già acquistato quest'anno: la società proverà a "blindarli" con un ricorso al tribunale del lavoro, volto a salvaguardare i diritti acquisiti dagli atleti, ma, di fatto, Nonda, Koffour e Taddei sono svincolati e sul mercato.

Inter e Juventus, che non hanno mai nascosto l'apprezzamento per l'ex esterno del Siena, hanno già iniziato a ri-corteggiare il talento brasiliano; per Koffour e Nonda, le possibilità di resistere ad eventuali tentazioni sono inversamente proporzionali alle richieste in arrivo.

Francesco Luti

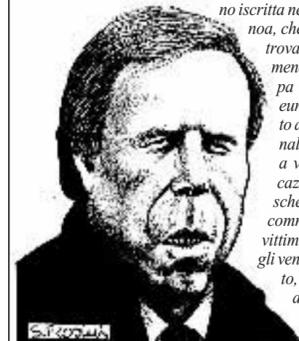
PIPPO RUSSO
FIGURINE
Preziosi delicato come lo tsunami

Enrico Preziosi è un perseguitato. Sarebbe pronto a giurarlo e spergiurarlo, baciandosi indice e medio della mano sinistra di dorso e di palmo, e poggiando solennemente la destra sulla Bibbia. E perseguitato lo è davvero. Non perché lo dica lui, ma perché sono proprio gli eventi a perseguitarlo, con scientifico accanimento. Ovunque lui passi, quelli entrano in rotta di collisione con le sue traiettorie. Ogni volta è una zuffa omica, col comm. Preziosi che reagisce leoninamente. Per poi, invariabilmente, risollevarsi dalla pugna e resistemarsi la chioma, con l'aria di chi si chiede: «Chissà perché capitano tutte a me?».

Invero, qualche volta ci si mette anche lui. Che aspetta i persecutori eventi dietro l'angolo e gli zompa addosso a piedi uniti. E quando quelli sono ancora per terra a rotolarsi, lui strepita ai quattro venti d'essere stato attirato in una trappola e che il mondo è fatto di mascalzoni e gentaglia.

In fondo è tutto un gioco, e lui di giochi se ne intende. Ci campa, addirittura. E ne inventa sempre di nuovi, raffinati per nomi e contenuti. Come quello che si chiamava "Il gioco del calcio...": in cui, nome a parte, la sola allusione era proprio al calcio, che tra maneggiatori, calciatori fighetti, mignottoni e corruttori/corrotti c'entrava poco o punto. O come quello battezzato "Acchiappa l'arbitro", passatempo mirato a restituire serenità all'isterico mondo del pallone, il cui obiettivo consisteva nel prendere a martellate il giudice di gara. Quest'ultimo gioco venne ritirato dal commercio nel giro di pochi mesi, causa petulanti polemiche. E lui, il comm. Preziosi, a domandarsi come mai. Un complottista contro di lui, cava sans dire.

Da subito ha saputo muoversi nel mondo del calcio con la delicatezza di uno tsunami. Facendo indifferentemente la guerra a santi e fanti, e a potenti e fetenti, ma sempre tenendo presente che il nemico di oggi possa essere l'amico di ieri e domani. Perennemente critico verso il sistema, ma non abbastanza da rifiutare incarichi direttivi nella Lega di serie A e B, è proprio questa doppiezza la cosa più affascinante del comm. Uomo di lotta e di governo? Di casino e d'inciuco, piuttosto. Con quella passione per i vertiginosi saliscendi di categoria che l'hanno visto portare il Como dalla C1 alla A, e poi dritto filato in C2. Vero, ufficialmente da un anno e mezzo la società lariana non è più sua. Tuttavia, qualche mese fa il comm. s'impegnò a salvarla dal fallimento. Infatti, non l'hanno iscritta nemmeno in C2. E adesso il Genoa, che in poche settimane potrebbe trovarsi dalla A alla C1 senza nemmeno mettere piede in campo. Colpa di una valigetta da 250 mila euro, e di un leggerissimo sospetto di combine, nel quadro di un finale di campionato in cui i premi a vincere, a perdere e a farsi i cazzi propri volavano come mosche. In mezzo a tutto ciò, lui: il comm. Preziosi, ancora una volta vittima di un complottista. E mai che gli venga in mente di lasciare, schifato, l'ambiente del calcio. A quando il dossier di beatificazione? surealityshow@yahoo.it



erich priebke
lo strano caso dell'uomo delle Fosse Ardeatine
di nicola graziani a cura di vincenzo vasile
le rivelazioni dagli archivi americani
in edicola con l'Unità
5,90 euro oltre al prezzo del giornale.
l'Unità

ESTRAZIONE DEL LOTTO giovedì 21 luglio

NAZIONALE	46	33	80	22	5
BARI	7	14	56	86	48
CAGLIARI	42	17	52	20	54
FIRENZE	80	39	13	15	17
GENOVA	79	28	18	53	78
MILANO	16	90	31	24	65
NAPOLI	26	49	32	64	65
PALERMO	34	12	22	60	38
ROMA	2	27	21	46	72
TORINO	74	45	73	72	57
VENEZIA	16	23	25	89	64

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

	2	7	16	26	34	80	23
Montepremi	€ 3.717.984,02						
Nessun 6 Jackpot	€ 8.968.976,97						
Nessun 5+1 Jackpot	€ 22.306.857,97						
Vincono con punti 5	€ 20.655,47						
Vincono con punti 4	€ 340,47						
Vincono con punti 3	€ 9,92						

BREVI
Basket
Fortitudo: «Basile vuole andarsene» Il capitano verso il Barcellona
«Basile ha espresso il desiderio di darsi una nuova sfida, ma se lo facesse, per me sbaglierebbe». Dopo giorni di voci il general manager della Climamio Bologna, Teo Alibegovic, ha ammesso che il capitano della Fortitudo e giocatore della nazionale potrebbe andare al Barcellona, lasciando il club biancoblu dopo sette anni.
Tour
Ultima salita, vince Serrano Per Armstrong 80esima maglia gialla
Marcos Serrano, 32enne spagnolo, ha vinto la 18ª tappa del Tour de France, Albi-Mende di 189 km. Secondo Vasseur, terzo Axel Merckx, quinto Franco Pellizzotti. Resta in giallo Lance Armstrong: è l'80esima volta. Ivan Basso è ancora secondo a 2'46", ma ci ha provato ancora, sull'ultima salita di questo Tour: ne ha fatto le spese Rasmussen, ora sempre terzo ma a 3'46". Arm-

strong ha subito un controllo del sangue a sorpresa al termine.
Calcio
Carraro: «Moviola in campo nel 2006 per fuorigioco e goal fantasma»
Entro la metà del campionato, ad inizio del 2006, la Federcalcio ha intenzione di presentare un mezzo tecnologico per fuorigioco e goal fantasma. L'annuncio è del presidente Carraro, nell'audizione alla commissione cultura del Senato. «Il nostro calcio 10 mila professionisti non se li può permettere e quindi forse è il caso di studiare delle figure ibride».
Calcio mercato
Robinho, legali per lo svincolo Tare alla Lazio, è ufficiale
Ilegali di Robinho si sono rivolti ad un tribunale del lavoro di Santos affinché il loro assistito sia lasciato libero di raggiungere il Real Madrid in Cina entro le prossime 48 ore. Dopo giorni di trattative, adesso è ufficiale l'arrivo alla Lazio della punta albanese Iglj Tare a titolo definitivo.